

# Codice Etico della «Nuova Rivista di Teologia Morale»

## **Caratteristica della Rivista**

«Nuova Rivista di Teologia Morale» è una pubblicazione *on line, free and open access* di proprietà della Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale (ATISM).

La Rivista, che ha natura di pubblicazione scientifica, intende offrire contributi originali nell'ambito della teologia morale e di altri settori disciplinari affini.

## **Presentazione degli articoli**

I contributi dovranno pervenire alla mail della Rivista (nuovarivistaditeologiamorale@gmail.com) indirizzata al Segretario di redazione (*Chief of Editorial Secretariat*) sulla base di candidatura volontaria; su commissione del Comitato editoriale (*Editorial Committee*) oppure secondo le scadenze previste dalle periodiche *call for papers*, attraverso le modalità indicate sul sito della Rivista. I contributi pervenuti saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*, secondo il Regolamento della Rivista.

Le valutazioni, siano esse positive o negative, verranno trasmesse agli Autori.

## **Decisione di pubblicazione e doveri degli organi competenti**

Il Direttore Responsabile (*Responsible Director*), il Direttore Scientifico (*Scientific Editor-in-Chief*), il Comitato editoriale e il

Segretario di redazione sono gli unici organi a cui spetta la decisione relativa alla pubblicazione degli articoli sottoposti alla Rivista stessa, in ottemperanza alla dignità e alle finalità e della Rivista, nella modalità normata dal Regolamento.

Gli articoli sono valutati per il loro contenuto e contributo scientifico senza discriminazione di sesso, orientamento sessuale, credo religioso, origine etnica, cittadinanza, nonché di orientamento scientifico, accademico o politico degli Autori.

Gli organi cui spetta la decisione relativa alla pubblicazione dei contributi sottoposti alla Rivista nell'attività di valutazione, si avvalgono di un gruppo di revisori individuati tra i soci dell'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale o di accademici competenti in riferimento all'oggetto del contributo, secondo la procedura di *double-blind review*.

Tali organi di valutazione, guidati dalle politiche editoriali della Rivista, sono vincolati al rispetto della normativa vigente in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio.

In tal senso, i menzionati organi di valutazione, nonché i singoli revisori incaricati dal Segretario di redazione sono tenuti a non utilizzare i manoscritti inviati per le proprie ricerche, né a divulgare alcuna informazione su essi a nessun altro soggetto diverso dagli Autori, Revisori e potenziali Revisori.

### **Doveri dei Revisori (*Peer reviewers*)**

Tutti i Revisori sono tenuti a trattare i manoscritti ricevuti come materiale riservato, assistono gli organi di valutazione nelle decisioni editoriali e possono indicare all'Autore correzioni e accorgimenti atti a migliorare il manoscritto stesso.

I Revisori si impegnano a trasmettere il relativo modulo di valutazione, compilato e firmato in tutte le sue parti, al Segretario. La fase di revisione deve essere condotta con obiettività e non deve contenere alcuna offesa personale nei confronti dell'Autore. Le valutazioni devono essere espresse in modo chiaro e documentato.

Qualora si ravvisi una somiglianza sostanziale o una sovrapposizione tra il manoscritto in esame e qualunque altro documento pubblicato di cui si è a conoscenza, il Revisore è tenuto a informare tempestivamente il Segretario di redazione.

## Doveri degli Autori

Gli Autori devono garantire che le loro opere siano del tutto originali. Il riferimento al lavoro di altri Autori deve essere sempre indicato e dunque citato secondo i criteri scientifici della Rivista.

I manoscritti devono contenere sufficienti dettagli e riferimenti per permettere ad altri lo studio, l'approfondimento della ricerca svolta, nonché la possibilità di riferirsi ad essa secondo i criteri scientifici della Rivista e del relativo ambito di ricerca. Dichiarazioni fraudolente, offensive o volontariamente inesatte costituiscono un comportamento non etico e sono inammissibili.

Gli Autori sono tenuti ad attenersi alle indicazioni editoriali pubblicate sul sito della Rivista. I contributi, inoltre, devono riportare il titolo e l'*abstract* in lingua italiana e in lingua inglese (di circa 800+800 caratteri, spazi inclusi).

I manoscritti proposti alla Redazione non devono essere stati pubblicati come materiale protetto da *copyright* né, in fase di revisione, sottoposti ad altre riviste ai fini di pubblicazione. Qualora il manoscritto sia stato precedentemente pubblicato, è consentita la sua pubblicazione solo previo accordo e Autorizzazione del precedente Editore, in rispetto della legge del *copyright* e a tutela dell'Autore.

Qualora l'articolo venga accettato, l'Autore cede qualsiasi diritto alla Rivista, la quale può diffondere liberamente il contributo attraverso qualsiasi mezzo e in ogni parte del mondo, inclusa la comunicazione attraverso il sito web ufficiale.

Inviando un manoscritto, l'Autore accetta, in caso di pubblicazione, di cedere liberamente alla Proprietà della Rivista (l'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale) il proprio

contributo intellettuale unitamente alla possibilità di divulgazione con tutte le modalità e le tecnologie attualmente esistenti o in futuro sviluppate. Qualora l'Autore volesse ripubblicare in un altro luogo di pubblicazione il suo manoscritto, lo può fare solo previa Autorizzazione scritta della Rivista.

La paternità letteraria del manoscritto è limitata a coloro che hanno dato un contributo significativo per l'ideazione, la progettazione, l'esecuzione o l'interpretazione dello studio. Tutti coloro che hanno dato un contributo significativo, elaborando in parte il manoscritto, devono essere elencati come co-Autori.

Qualora un Autore riscontri errori significativi o inesattezze nel manoscritto pubblicato, ha il dovere di comunicarlo tempestivamente al Segretario di redazione e di cooperare al fine di correggere, ove possibile, il manoscritto.

### **Conflitto di interessi**

Un conflitto di interessi sussiste quando un Autore, un Revisore o un membro del Comitato editoriale hanno rapporti personali (anche di tipo economico) che possono influenzare in modo inappropriato il loro giudizio e la loro oggettiva valutazione.

Spetta agli organi direttivi della Rivista prevenire e gestire nel miglior modo possibile – come, ad esempio, tramite il sistema dei *referees* anonimi (*double blind review process*) – eventuali conflitti d'interessi.

Il Direttore Responsabile, il Direttore Scientifico, il Segretario di redazione e il Comitato editoriale della «Nuova Rivista di Teologia Morale»

Novara, 12 novembre 2024